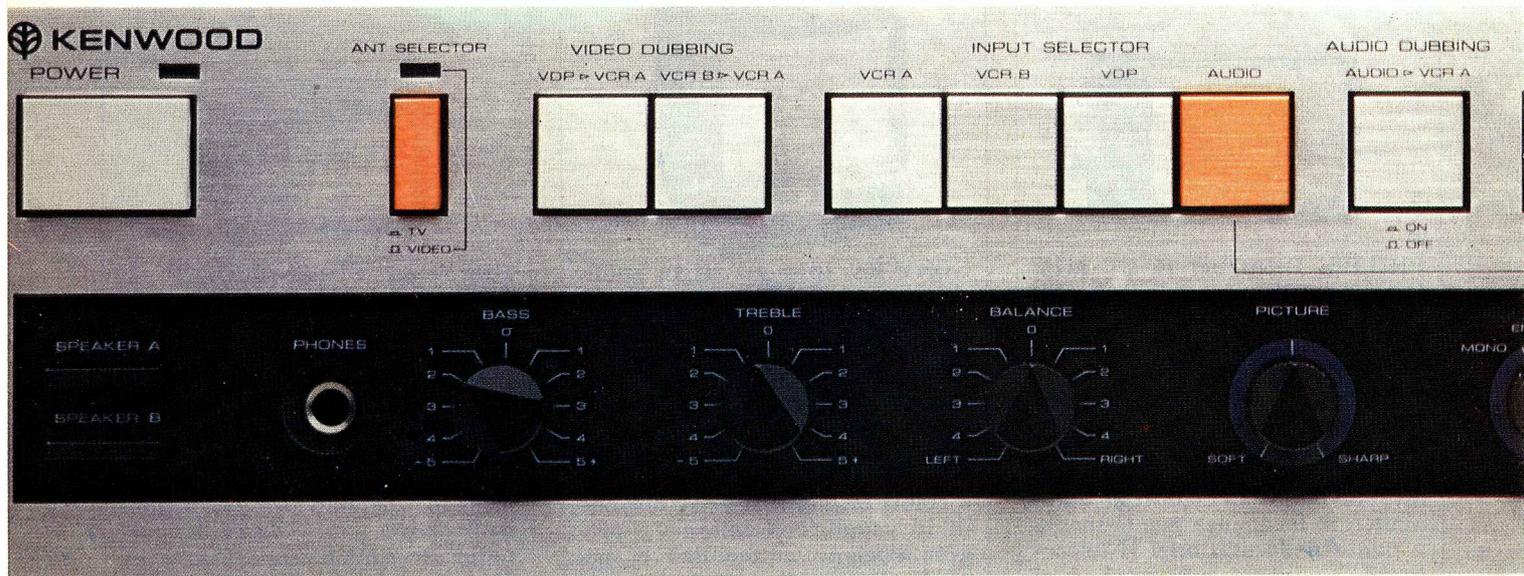


Kenwood KVA 502

il centro elettronico



di MAURIZIO G. MALIN

Si tratta del primo ed unico «TOTAL HOME ENTERTAINMENT CENTRE», unità di collegamento, amplificazione e registrazione fra più apparecchi audio e video, televisore compreso.

La proposta della Trio-Kenwood Corporation materializza la tendenza ormai in atto di unificare la qualità audio alla vivacità delle immagini.

È distribuito dalla Linear Italiana Spa (via Arbe, 50 - Milano) e costa L. 660.000.

TV OPPURE HIFI?

Il KVA 502 lo abbiamo già visto all'opera verso la fine di gennaio in occasione della sua presentazione in anteprima da parte dei più alti dirigenti della poliedrica Casa giapponese che

fra l'altro sembra muoversi nelle varie direzioni (Hi-Fi car, impianti sofisticati per casa, videoregistrazione) con una sicurezza di marketing veramente rilevante.

Salvo che al SIM non salti fuori all'ultimo momento qualcosa di analogo, resta a tutt'oggi l'unico apparecchio che consenta di collegare due videoregistratori (magari come il Kenwood KV 901) con riversamenti incrociati; un VDP, lettore di videodischi (e i due VCR possono registrarne il programma); un registratore audio, un giradischi e un sintonizzatore tutti miscelabili con un microfono e quindi impiegabili per duplicazioni audio sul primo VCR; un televisore più un eventuale monitor (sempre a colori) per visionare le immagini VDP e VCR registrandole su questi ultimi; due coppie di casse acustiche e una cuffia. Non mancano controlli per alti e bassi, bilanciamento e volume, loudness e muting. Sembra trascurabile a questo punto che il KVA eroghi 'anche' 55 Watt per canale su 8 ohm. In effetti l'apparecchio si presenta con le sem-

bianze di un ampli integrato dotato di un numero di comandi un po' più superiore alla media; l'estetica alleggerisce notevolmente l'effetto centralina sia per gli azzeccatissimi tasti quadrati a placca e microswitch con tonalità grigio/beige (salvo i due arancione per la diversificazione delle funzioni), sia per la fascia scura orizzontale con serigrafie in bianco che contornano i comandi a pomello di secondario impegno. Fra questi ce ne sono tre che non abbiamo ancora citato, ma che tratteremo tra poco, perché meritano una descrizione esclusiva.

Il fronte posteriore appare senz'altro più complesso sia per il numero che per il tipo di connessioni necessarie a permettere l'estrema flessibilità d'uso.

IN LABORATORIO

Come amplificatore rileviamo che la distorsione armonica su tutta la banda

Il Kenwood KVA 502 è il primo concreto esempio di integrazione audio-video. Gli appassionati di videoregistrazione e quelli di alta fedeltà avranno subito notato le incredibili capacità operative di questo sistema che permette di unire le prestazioni dell'impianto Hi-Fi a quelle di una coppia di videoregistratori. Regrazioni incrociate, 'missaggi', stereofonia espansa... Tutto quanto fa spettacolo è qui, nella scatola elettronica

Collegamenti per due videodeck, beta, VHS o V2000

Equalizzatore video per la qualità delle immagini

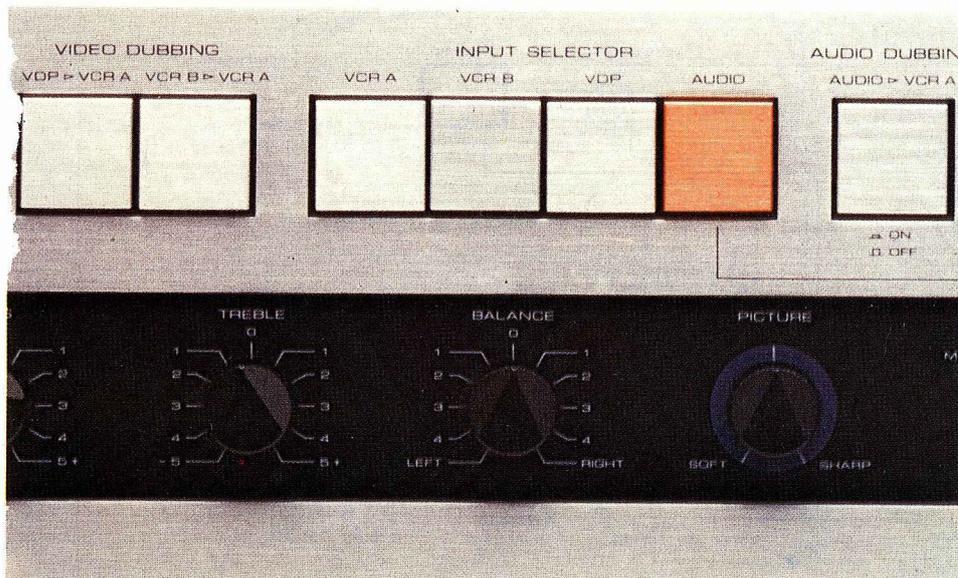
Soppressore di rumore, per registrazioni TV

Cinquantacinque watt per un ascolto fedele e dinamico



Caratteristiche

SEZIONE AUDIO	
Potenza	55 watt - 8 ohm
Distorsione armonica	0.05% 55watt
Risposta in frequenza	20 ÷ 20.000 kHz + 3 dB phono 8 Hz ÷ 80 kHz ± 3 dB aux
Rapporto S/N	81 dB phono 100 dB aux
SEZIONE VIDEO	
Sensibilità ingresso video	1 V p-p/75 ohm
Rapporto S/N	62 dB
Risposta in frequenza	5 Hz - 6 MHz - 2 dB
Frequenza in uscita	canale 3 o 4 (selezionabile)
Alimentazione	220 Volt 50-60 Hz
Dimensioni	440 X 109 X 336 mm (L X H X P)
Peso	8 Kg
Distributore	Linear Italiana



Il gruppo di comandi per la selezione della sorgente video. È possibile connettere al Kenwood due

videoregistratori in qualsiasi standard ed effettuare registrazioni incrociate, sovrapponendo una nuova pista audio

audio non supera lo 0,05% a 'tutta manetta', mentre si riduce allo 0,03% a mezza potenza. Il fattore di smorzamento sulle basse frequenze (100 Hz) è di 400: non si tratta quindi di un apparecchio di collegamento dotato pure di amplificazione, ma di un buon amplificatore Hi-Fi fornito di varie sezioni operative. Lo conferma anche l'ottimo rapporto S/N di 81 dB per 2.5 mV applicati all'ingresso phono, mentre per gli ingressi linea il S/N passa ad eccellenti 100 dB: lo stesso valore è riscontrato agli ingressi audio per i VCR. Le rilevazioni di segnale/disturbo video (VCR e VDP) riportano invece un valore più che buono, per le attuali cassette, di 62 dB. Tornando ancora un attimo ai dati di potenza, la Kenwood comunica che la prima comparsa di clipping avviene a 70 Watt su 8 ohm, mentre le rilevazioni in regime dinamico (non RMS) vedono il raggiungimento di ben 95 Watt. Sul funzionamento c'è poco da dire (e molto da poter fare...): fra l'altro è finalmente possibile montare una videocassetta, riversando con ordine le varie ▶

Kenwood KVA 502 il centro elettronico

sequenze, perché il KVA 502 è dotato di un circuito che annulla quei disturbi (salto di barra, perdita momentanea di sincronismo verticale, ecc.) normalmente evidenti su molti videorecorder della prima (ma anche seconda) generazione, quando si usa la pausa o si «riattacca».



Sul KVA 502 ci sono tre facilities che ne rendono l'uso consigliabile anche ai possessori di un solo videodeck. Un comando denominato «picture» permette di aumentare la definizione dell'immagine con l'ovvio risultato che la duplicazione di una cassetta non risulta più un'impresa dal risultato scadente... ma qui ci fermiamo perché la fantasia del lettore sarà già partita per la tangente...

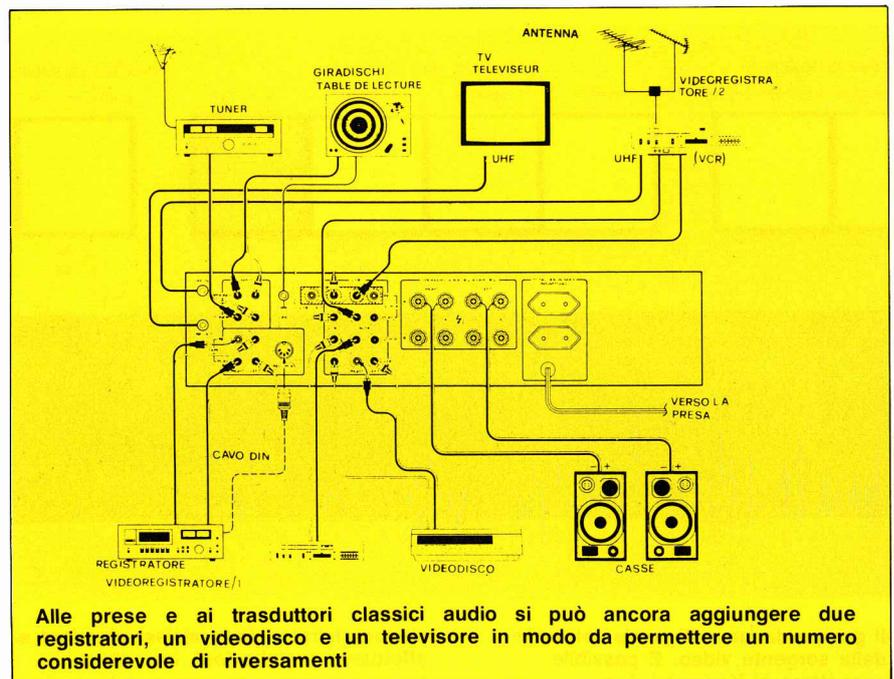
E se l'occhio vuole la sua parte, perché l'orecchio no? Voilà un tasto «de-noiser» che inserisce un soppressore di fruscio con funzionamento automatico e progressivo. Tutti i segnali di livello elevato (fra i -10 e lo 0 dB) non vengono processati, perché già caratterizzati da una buona separazione rispetto al rumore; dai -15 dB a partire dai 3000 Hz con picco ad intensità progressiva sui 7000 Hz e riatenuazione verso i 15.000 Hz entra invece in azione il circuito soppressore che «abbassa» l'udibilità del fastidioso fruscio che caratterizza le attuali videocassette. A questo punto un comando di «mode» (mono-enhancer - stereo) consente di ascoltare sia la televisione che le videocassette in tradizionale monofonia o nella più gradevole pseudo-stereofonia: viene cioè aumentato il senso di spazialità dei suoni tramite un opportuno sistema di somma e sottrazione di certe frequenze con opportune rotazioni di fase. Lo abbiamo ascoltato e assicuriamo che è proprio efficace, anche perché migliora notevolmente la chiarezza dei suoni. Naturalmente nel caso di trasmissioni stereo o di riproduzione di videodischi, il comando verrà ruotato su «stereo» per la fedele ricostruzione della disposizione strumentale originale.

In conclusione si tratta di un apparecchio «furbo», utilissimo a chi ascolta il video e guarda l'audio (...) perché effettivamente consente di migliorare prestazioni ed utilizzo di entrambi i sistemi; con due occhi di riguardo anche alla non trascurabile funzione creativa della registrazione.



Il sistema di riduzione del rumore si dimostra molto utile soprattutto nei riversamenti da videocassetta a video-

cassetta. Così pure il controllo 'picture enchanter' che migliora notevolmente la definizione delle immagini



Alle prese e ai trasduttori classici audio si può ancora aggiungere due registratori, un videodisco e un televisore in modo da permettere un numero considerevole di riversamenti